



SCHEDA INFORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA

1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

- 1.1 Nome del prodotto:** IP FLUSOR BME
- 1.2 Impiego specifico del prodotto:** Fluido lubrorefrigerante emulsionabile per lavorazioni di taglio metalli.
- 1.3 Identificazione del fornitore:** **api-anonima petroli italiana S.p.A.**
Corso d'Italia, 6 - 00198 Roma
Tel.06.84931 - FAX.06.8493758
TLX.610068-622268 - Tlg.APIOIL
www.apioil.com
P.IVA 0893861005
- 1.4 Tecnico competente responsabile dati Scheda di Sicurezza:** sicurezza@apioil.com
- 1.5 Telefono per emergenze:** CENTRO ANTIVELENI POLICLINICO GEMELLI
Tel. 06.305.43.43

2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1 Pericoli per la salute**
Non presenta rischi particolari nel caso in cui vengano rispettate le regole generali di igiene e sicurezza industriale. Evitare comunque contatti lunghi e prolungati che possono causare arrossamenti della pelle, irritazioni e dermatiti da contatto. Concentrazioni elevate di vapori possono irritare l'apparato respiratorio e le mucose in genere.
- 2.2 Effetti sull'ambiente**
Non classificato pericoloso per l'ambiente, rispettare comunque le prescrizioni regolamentari in vigore e le raccomandazioni del p.to 13 relative all'eliminazione.
- 2.3 Danni chimico-fisici**
Durante la combustione, sviluppo di vapori pericolosi per la salute.
- 2.4 Classificazione/Rischi specifici**
In accordo con i criteri di classificazione CEE, il prodotto non è classificato come: "preparazione pericolosa"

3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

- 3.1 PREPARAZIONE - Descrizione chimica**
Acidi grassi vegetali compds con alcanolammine, tensioattivi anionici e nonionici, biocidi in olio minerale denaturato. (Cas n°: riservato (miscela))
- 3.2 Componenti pericolosi**
Il prodotto contiene i seguenti componenti classificati pericolosi per la salute e/o per l'ambiente:
Alchilammide (n°CE: 274-327-4) ≤ 2,5%. Classificazione: Xi-R41
Alcool grasso etossilato (n°CE: polimero) ≤ 4,0%. Classificazione: Xi-R38
Sodio solforato (n°CE: 271-781-5) ≤ 4,0%. Classificazione: Xi-R36/38
Alchilidiglicole (n°CE: 203 961 6) ≤ 4,0%. Classificazione: Xi-R36
2,2' [[[(5-metil-1H-benzotriazol-1-il)-metil]immino]bis-etanolo e 2,2' [[[(4-metil-1H-benzotriazol-1-il)-metil]immino]bis-etanolo (EC n°: 279-501-3+279-502-9): 0,4% max. Classificazione: Xn-R22, R41, R43, R52/53
Olio minerale idrotrattato (n°CE: 265-156-6)..70,0% max.TLV-TWA (ACGIH) = 5mg/mc (rif.to nebbie d'olio)
- 3.3 Altre informazioni**
Estratto DMSO IP 346 (%): <3% (Rif.to olio 100%).
(Legenda delle frasi di rischio R al punto 16.2)

4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

- 4.1 Inalazione**
Allontanare l'infortunato dalla zona contaminata e portarlo in luogo ventilato o all'aperto. In caso di arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale. In caso di malessere persistente, chiamare il medico.
- 4.2 Ingestione**
Sciquare la bocca con acqua solo nel caso in cui l'infortunato sia totalmente cosciente. NON PROVOCARE MAI IL VOMITO. Chiamare il medico che deciderà sull'opportunità di una lavanda gastrica previa somministrazione di un antischiama (dimeticone).
- 4.3 Contatto con la pelle**
Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare abbondantemente con acqua le parti colpite. Se si manifesta e persiste irritazione, consultare il medico.

Avvertenza generale: Qualunque sostanza, nel caso di incidenti con tubazioni in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso.

4.4 Contatto con gli occhi

Lavare immediatamente gli occhi con acqua corrente per almeno 15 minuti, tenendo le palpebre bene aperte. Consultare sempre un oftalmologo.

5 MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

5.2 Mezzi di estinzione consigliati

Anidride carbonica (CO₂) - Schiuma - Polveri chimiche - Acqua nebulizzata.

5.3 Mezzi di estinzione controindicati

Acqua a getto pieno ed a forte pressione.

5.4 Danni specifici

Durante la combustione, sviluppo di vapori tossici e fumi soffocanti di: ossidi di carbonio (CO+CO_x), ossidi di azoto (NO_x) e tracce di ossidi di zolfo (SO_x) e tracce di vapori di formaldeide (CH₂O).

5.5 Interventi particolari

Raffreddare con acqua nebulizzata i contenitori esposti al fuoco. Limitare e raccogliere l'acqua di estinzione per successivo trattamento in centro autorizzato.

5.6 Protezione individuale

Indossare vestiario protettivo personale, completo di apparecchio di autorespirazione.

(Fare riferimento al D.M. 02/05/2001)

6 MISURE IN CASO DI FUORIUSCITE ACCIDENTALI

6.1 Precauzioni individuali

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Usare guanti, occhiali ed idonei indumenti protettivi durante la manipolazione. Non respirare i vapori.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire al prodotto di raggiungere corsi d'acqua superficiali, di immettersi nella rete fognaria o di spandersi nel suolo. In caso contrario avvisare subito le autorità competenti.

6.3 Pulizia/decontaminazione

Arginare le perdite con terra o sabbia. Raccogliere quindi con mezzi meccanici od assorbire con materiale inerte (sabbia o vermiculite). Stoccare quindi il residuo in idonei contenitori adeguatamente etichettati, ad uso riciclo o per successivo smaltimento in centri autorizzati, in conformità alle vigenti leggi locali. Lavare quindi le ultime tracce con abbondante acqua.

6.4 Eliminazione

Eliminare la soluzione acquosa contaminata in conformità con le prescrizioni regolamentari in vigore.

7 MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1 Manipolazione

Misure tecniche: Predisporre di un bacino di contenimento. Assicurare una buona ventilazione.

Misure precauzionali: Evitare il contatto diretto con il prodotto. Non fumare. Tenere lontano da fonti di ignizioni. Manipolare con protezione adeguata (Vedi par.8)

Informazioni di utilizzo: Manipolare ed aprire i contenitori con cautela.

7.2 Stoccaggio

Misure tecniche: Prendere tutte le misure necessarie per evitare il riversamento accidentale del prodotto all'esterno in caso di rottura dei serbatoi o del sistema di travaso.

Condizioni di stoccaggio: Mantenere i contenitori chiusi in luogo fresco e ventilato lontano da fiamme e fonti di calore. Conservare il prodotto negli imballi d'origine, ben chiusi quando non in uso. Il prodotto è stabile nelle idonee condizioni di stoccaggio.

7.3 Materiali incompatibili

Ossidanti energici. Acidi e basi forti.

8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Provvedimenti di natura tecnica

Utilizzare il prodotto in aree adeguatamente aerate e solo per gli utilizzi previsti dalla scheda di sicurezza e dalla scheda tecnica. I D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale) devono essere conformi alle norme di cui al D.L. 04/12/92 n°475 e successive modifiche ed integrazioni.

8.2 Misure di protezione individuale

8.2.1 Protezione respiratoria: Nessuna nelle normali condizioni di utilizzo. Dove la concentrazione del prodotto in aria dovesse superare i limiti esposti al punto 8.5 e se gli impianti, le modalità operative ed altri mezzi per limitare l'esposizione dei lavoratori non risultassero adeguati al fine di rispettare i limiti di esposizione, sono necessari altri mezzi di protezione delle vie respiratorie: maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie (es. maschera a carboni attivi)

8.2.2 Protezioni delle mani: Guanti di gomma in PVC. In caso di necessità fare riferimento alla norma: UNI-EN 374.

8.2.3 Protezioni degli occhi: Occhiali di sicurezza. In caso di necessità fare riferimento alla norma: UNI-EN 166.

8.2.4 Protezioni della pelle: Idonei indumenti protettivi. In caso di necessità fare riferimento alle norme: UNI-EN 465/466/467.

- 8.3 Misure di protezione collettiva:** Predisporre nelle immediate vicinanze del posto di lavoro docce e fontane oculari.
- 8.4 Misure igieniche:** Non mangiare, non bere e non fumare durante l'utilizzo del prodotto. Togliere immediatamente gli abiti contaminati lavandosi con abbondante acqua.
- 8.5 Limiti di esposizione**
 TLV-TWA(ACGIH) = 5,0mg/m³ (Rif.to nebbie di olio)
 TLV=Threshold Limit Value (Valore limite di soglia); TWA=Time Weighted Average (Media ponderata nel tempo); ACGIH=American Conference of Governmental Industrial Hygienists (Conferenza americana degli igienisti industriali governativi)
 (Se necessario fare riferimento ai limiti elencati nel D.Min.26/02/2004 o alla documentazione ACGIH)

9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Aspetto a 20°C:	Liquido viscoso
Colore:	Bruno
Odore:	Caratteristico
pH: (soluzione acquosa 3g/100ml)	9,3 ca
Punto di congelamento:	< 0°C
Punto di ebollizione:	> 250°C
Punto di fiamma: (PM - CC)	≥ 140°C
Temp.di autoinfiammabilità:	n.d.
Limiti di esplosività	
- inferiore:	n.d.
- superiore:	n.d.
Tensione di vapore:	n.d.
Densità del vapore:	n.d.
Densità:	0,9 ca kg/dm ³ a 20°C
Solubilità:	Emulsionabile in acqua. Formazione di emulsione lattiginosa. Slubile in solventi aromatici ed oli paraffinici.
Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua: (log. Pow)	> 3,9 - Potenziale bioaccumulabile.(Rif.olio minerale)

10 STABILITÀ E REATTIVITÀ

- 10.1 Stabilità**
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo.
- 10.2 Reazioni pericolose**
- 10.2.1 Condizioni da evitare**
Contatto con fonti di calore, stoccaggio in contenitori aperti (Vedi anche par.7.2)
- 10.2.2 Materiali da evitare**
Ossidanti energici. Acidi e basi forti.
- 10.2.3 Prodotti di decomposizione pericolosi**
Durante la combustione o decomposizione termica (pirolisi), sviluppo di vapori tossici e fumi soffocanti di ossidi di carbonio (CO+COx) - ossidi di azoto (NOx) e tracce di ossidi di zolfo (SOx) e di vapori di formaldeide (CH₂O)

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

- 11.1 Tossicità acuta**
 -**Inalazione:** Nessun effetto acuto osservato nelle corrette/normali condizioni di utilizzo.
 -**Ingestione:** LD50 (orale ratto) >2000mg/kg
 -**Contatto con la pelle:** LD50 (dermale rbt) >2000mg/kg
- 11.2 Effetti locali**
 -**Contatto con gli occhi:** Leggermente irritante.
 -**Contatto con la pelle:** Non irritante. Tuttavia contatti lunghi e prolungati che possono causare arrossamenti della pelle, irritazioni e dermatiti da contatto.
 -**Inalazione:** A forti concentrazioni, i vapori potrebbero causare irritazione delle mucose e delle vie respiratorie.
 -**Ingestione:** Può causare leggere irritazioni alla bocca ed al primo tratto dell'apparato digerente.
- 11.3 Sensibilizzazione**
Non sono previsti effetti sensibilizzanti per contatto con la pelle.
- 11.4 Effetti specifici**
Nessuno a ns. conoscenza.
- 11.5 Altre informazioni**
Tutti i dati si intendono dedotti da riferimenti bibliografici e tests di prodotti chimicamente simili. Conformi (tensioattivi) anche alle "Raccomandazioni CESIO 2000 sulla classificazione ed etichettatura dei tensioattivi"

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

- 12.1 Mobilità - Destinazione finale del prodotto:** Emulsione in acqua.
- 12.2 Persistenza/Biodegradabilità**
Non disponibili dati specifici. Il preparato tuttavia contiene olio minerale idrotrattato (70% ca) testato come "non facilmente biodegradabile" in accordo con i criteri fissati dalla Direttiva 91/325CEE e successivi adeguamenti. (Metodi di prova OCDE).

12.3 Ecotossicità**Effetti sull'ambiente acquatico**

Nessun dato specifico, ma per analogia, il prodotto non è considerato pericoloso per l'ambiente acquatico. Non disperdere comunque nell'ambiente.

12.4 Altre informazioni

Le informazioni riportate si basano su dati di prodotti chimicamente simili e sono in accordo con le vigenti normative comunitarie e nazionali.

13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**13.1 Trattamento rifiuti da prodotto**

-Divieti: Evitare o ridurre al minimo la formazione di rifiuti.

Divieto di scarico in corsi di acqua e nella rete fognaria.

-Distruzione/Eliminazione: Inviare il rifiuto ad incenerimento o a distruzione presso centri autorizzati secondo le vigenti normative locali. Attenersi alle disposizioni contenute nel DPR N.691 del 23/08/82 (Consorzio Obbligatorio degli oli Usati) e nel D. Lgs. N.152 del 03/04/2006. Per maggiori informazioni sullo smaltimento, rivolgersi al: **"CONSORZIO OBBLIGATORIO DEGLI OLI USATI" - Numero Verde: 800 863048**

13.2 Imballi contaminati

-Decontaminazione/Lavaggio: Lavare abbondantemente con acqua inviando la stessa al riciclo o a centri autorizzati di trattamento.

-Distruzione/Eliminazione: Rigenerare e riciclare gli imballi dopo decontaminazione, se possibile; in caso contrario distruggere l'imballo come rifiuto.

13.3 Codice Catalogo Europeo dei Rifiuti: 12 01 07 (Prodotto tal quale) (Rif.Dir.Min.Ambiente 09/04/2002)

Codice Catalogo Europeo dei Rifiuti: 12 01 09 (Emulsioni/Soluzioni) (Rif.Dir.Min.Ambiente 09/04/2002)

Il codice indicato è solo una indicazione generale assegnata in base alla loro composizione ed all'uso previsto. L'utilizzatore ha la responsabilità finale di assegnare il codice più appropriato, sulla base dell'impiego effettivo del prodotto, valutando eventuali contaminazioni o alterazioni subite durante il processo di generazione del rifiuto.

13.4 Codice Catalogo Europeo dei Rifiuti di imballaggi metallici: 15 01 04 (Rif.Dir.Min.Ambiente 09/04/2002)**14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO****14.1 Norme internazionali:**

-RID/ADR (Stradale): Non regolamentato

-IMDG/IMO (Marittimo): Non regolamentato

-ICAO/IATA (Aereo): Non regolamentato

NOTA: Le prescrizioni regolamentari sopra riportate sono quelle in vigore alla data di redazione della scheda dati di sicurezza.

15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1 Etichettatura**

Norme CE: Etichettatura obbligatoria (autoclassificazione) di preparazioni pericolose: Non applicabile.

Classificazione/Simbolo: Nessuna classificazione richiesta.

Fraasi di rischio R: n.a.

Fraasi di prudenza S: n.a.

16 ALTRE INFORMAZIONI**16.1 Testo completo delle fraasi R citate al punto 3.2 di questa scheda.**

R22-Nocivi per ingestione.

R36-Irritante per gli occhi.

R36/38-Irritante per gli occhi e la pelle.

R38-Irritante per la pelle.

R41-Rischio di gravi lesioni oculari.

R43-Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

R52/53-Nocivo per organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

(Queste fraasi sono riportate a scopo informativo e NON CORRISPONDONO alla classificazione del prodotto)

Legenda: n.a. = Non applicabile; n.d. = Non determinato/Non disponibile.

16.2 Conformità

Scheda dati di sicurezza conforme alla Direttiva 2001/58 CE ed alla Direttiva 1999/45 CE.

I dati e le informazioni riportati nella presente scheda di sicurezza sono conformi alla normativa vigente. Si raccomanda comunque all'utilizzatore di verificare e rispettare le specifiche norme nazionali, regionali e locali in materia di attività pericolose e di protezione ambientali, che non formano oggetto di questo documento.

16.3 Osservazioni

Non utilizzare il prodotto per scopi diversi da quello indicato nella scheda al punto 1.2, se utilizzati per impieghi diversi, l'utilizzatore può essere esposto a pericoli non prevedibili. Qualora le informazioni qui riportate indichino un rischio potenziale o un componente pericoloso, dovranno essere fornite opportune istruzioni ai dipendenti ed agli utenti ed adottate tutte le necessarie precauzioni.

16.4 Responsabilità

Ancorché le informazioni date siano accurate, per esse la fornitrice non assume alcuna responsabilità. Nessuna responsabilità è attribuibile all'**api-anonima petroli italiana S.p.A.** per danni al compratore o a terze persone derivanti dall'uso non corretto del prodotto. Tutti i rischi derivanti dall'uso del prodotto sono a carico dell'utente

poiché le modalità d'impiego sfuggono al nostro controllo, di conseguenza non si concedono garanzie di qualsiasi tipo e natura. Non si accettano responsabilità per eventuali danni derivanti dall'uso di tali informazioni per fini diversi da quelli citati.

16.5 Finalità

Le informazioni di questa scheda di sicurezza sono fornite al fine della protezione della salute e della sicurezza sul posto di lavoro. Le informazioni qui contenute, si riferiscono soltanto al prodotto indicato al punto 1.1 e possono non valere se il prodotto viene usato in combinazione con altri od in lavorazione.

Questa scheda di sicurezza completa la scheda tecnica di utilizzo del prodotto, ma non la sostituisce.

La scheda di sicurezza non dispensa in alcun caso l'utilizzatore dalla conoscenza e dall'applicazione di ogni regolamentazione pertinente alla sua attività.

L'insieme delle prescrizioni regolamentari menzionate ha semplicemente lo scopo di aiutare il destinatario a soddisfare gli obblighi che gli competono durante l'utilizzazione del prodotto pericoloso e non pericoloso di cui è l'unico responsabile.

Tutte le informazioni sono al meglio di quanto in nostro possesso alla data di emissione della presente scheda.

Prima emissione.

La presente scheda è stata compilata seguendo le linee Guida per la redazione delle schede di sicurezza per i prodotti lubrificanti realizzate dal Gruppo Aziende Industriali della Lubrificazione (GAIL).

16.6 Data di compilazione/Data di revisione

Nome del prodotto: **IP FLUSOR BME**

Data di compilazione: Luglio 2008

Data di revisione:

Revisione n°